



UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES VALDIGNE-MONT-BLANC

PIANO TRIENNALE DI POLITICA DEL LAVORO 2012/2015

PROROGATO CON L.R. N. 19 DEL 11 DICEMBRE 2015

PROGETTI PER LAVORI DI UTILITÀ SOCIALE – ANNO 2017

CUP: B82C17000000006

CIG:6974239C14

CAPITOLATO TECNICO

TITOLO I – CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

Art.1 - Obiettivo del contratto

L'Unité des Communes valdôtaines Valdigne - Mont - Blanc intende avvalersi di soggetti attuatori di un progetto, ad alta intensità di lavoro, aventi ad oggetto opere e servizi di utilità sociale che riguardino iniziative temporanee rientranti nei seguenti settori:

- abbellimento e manutenzione dell'ambiente urbano e rurale;
- cura, valorizzazione e promozione dei beni culturali, ambientali ed artistici.

Sono possibili progetti in settori diversi da quelli descritti solo nel caso in cui la tipologia di attività risulti coerente con gli obiettivi del recupero socio-lavorativo delle persone coinvolte e proponga la sperimentazione di servizi da riservare con convenzioni alle cooperative sociali di tipo B o C successivamente al progetto per lavori di utilità sociale (LUS).

L'entità economica del progetto è di circa 160.000,00 euro IVA inclusa.

I lavori di utilità sociale sono uno strumento transitorio per sostenere l'inserimento lavorativo e il riavvicinamento al mercato del lavoro ordinario delle persone gravemente a rischio di esclusione sociale e lavorativa attraverso progetti regionali promossi dalle Unité des Communes.

Il soggetto attuatore, in collaborazione con l'Unité des Communes valdôtaines e uno o più partner di progetto scelti tra i servizi socio-sanitari territoriali, il Ser.T. dell'azienda USL della Valle d'Aosta o la casa circondariale di Aosta, che partecipano alle attività di sostegno alle persone, deve predisporre un progetto, presentarlo all'Unité des Communes per l'approvazione e la successiva richiesta di finanziamento e, successivamente, gestirne l'esecuzione, l'attuazione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione.

Nei successivi articoli sono descritte le caratteristiche delle fasi indicate in precedenza.

Art.2 – Termine per la presentazione del progetto.

Il soggetto attuatore deve presentare il progetto elaborato, da sottoporre all'approvazione da parte dell'Unité des Communes, **entro le ore 10.00 del giorno 17 marzo 2017.**

Se l'Unité des Communes valdôtaines intende apportare modifiche al progetto perché esso non risponde alle sue esigenze o aspettative, esprime per scritto la richiesta e il soggetto attuatore, per due sole volte ed entro 5 giorni, è obbligato a modificare il progetto o a giustificare per scritto i motivi per cui la richiesta non può essere soddisfatta.

In assenza di giustificazioni e in riferimento all'art.14, si definisce grave inadempienza qualsiasi ritardo nei tempi di consegna del progetto o di una modifica dello stesso.

TITOLO II – SERVIZI E LORO MODALITÀ DI EROGAZIONE

Art.3 – Contenuto del progetto

Il progetto deve:

- prevedere attività lavorativa minima pari a 6 mesi sino ad un massimo di 18 mesi;
- prevedere l'organizzazione del lavoro sulla base di due squadre composte da operai e caposquadra salvo nel caso di lavoratori pensionandi per i quali è possibile un percorso alternativo individuale;
- prevedere il nolo delle attrezzature e degli automezzi (carburanti e lubrificanti compresi), che devono essere resi perfettamente funzionanti e rispondenti alle vigenti normative in materia di sicurezza;

- prevedere per ogni lavoratore inserito un progetto di integrazione lavorativa sottoscritto da tutor, lavoratore e servizi invianti;
- prevedere una chiara e significativa ricaduta occupazionale.

Il progetto LUS deve inoltre contenere:

- l'analisi del contesto da un punto di vista socio-economico, le motivazioni degli interventi proposti nonché l'elencazione, in dettaglio, delle opere e dei servizi che si intendono realizzare coerenti con i settori specificati nel piano triennale di politica del lavoro, oltre agli eventuali elaborati tecnici;
- la metodologia di integrazione lavorativa ossia la descrizione degli interventi previsti a sostegno del recupero sociale e del reinserimento lavorativo delle persone coinvolte nei progetti di lavoro di utilità sociale;
- il numero di lavoratori che s'intende assumere, specificandone la tipologia di appartenenza, nonché l'indicazione delle squadre formate da almeno 4 operai assunti a tempo pieno e 1 caposquadra. Nel caso di operai assunti a tempo parziale, la somma delle ore di lavoro dovrà essere equivalente a quella garantita da 4 operai a tempo pieno;
- il numero di ore settimanali di prestazione richieste ai lavoratori e la qualifica funzionale nella quale verranno inquadrati;
- la descrizione ed il preventivo di spesa dettagliati degli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo delle eventuali azioni di orientamento, formazione, tutoraggio, mediazione interculturale e accompagnamento al lavoro gestiti nei limiti di spesa previsti dalle direttive per la gestione delle iniziative formative finanziate dal FSE;
- la durata (da un minimo di sei ad un massimo di diciotto mesi non prorogabili) e le relative date di inizio e termine dei lavori;
- la ricaduta occupazionale ossia le modalità con le quali si vuole offrire ai lavoratori un'occupazione nel mercato ordinario a seguito del progetto di lavori di utilità sociale;
- l'ammontare previsto del contributo richiesto alla struttura competente per la realizzazione del progetto riguardante spese riferite unicamente a:
 - costo del lavoro;
 - realizzazione di interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo;
 - spese connesse alla prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Il progetto elaborato sarà sottoposto, a cura dell'Unité des Communes valdôtaines, a richiesta di finanziamento al dipartimento politiche del lavoro e della formazione della Regione Valle d'Aosta ed esaminati sulla base dei seguenti criteri:

a) criteri per la redazione del progetto LUS:

1. Analisi del contesto
2. Individuazione dei bisogni
3. Descrizione della proposta progettuale
4. Individuazione precisa dei lavori da svolgere
5. Definizione degli interventi a supporto dell'integrazione lavorativa e successiva

ricaduta occupazionale

6. Definizione dell'impianto di valutazione

7. Diffusione dei risultati

b) Criteri per la valutazione del progetto LUS:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DI UTILITA' SOCIALE

A - COERENZA E QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max. 28 pti)			max	min
			28	15
A1 - Livello di analisi e documentazione a sostegno della lettura del contesto	il contesto va inteso con riferimento alle criticità socio-occupazionali presenti sul territorio per la popolazione in età lavorativa, sulle quali si intende agire con il progetto; anche l'eventuale analisi delle attività lavorative da svolgere e/o delle risorse presenti sul territorio e attivabili a supporto dell'integrazione socio-occupazionale può utilmente completare l'analisi di contesto.	(0-4 pti)		
	Sono forniti dati qualitativi e quantitativi caratterizzanti il territorio, adeguatamente commentati e analizzati, dai quali discendono le criticità oggetto del LUS	3-4		
	Sono forniti in modo parziale dati qualitativi e quantitativi caratterizzanti il territorio, con una lettura critica e coerente con il LUS debole o assente	0-2		
A2 - Livello di analisi dei fabbisogni individuati	per fabbisogni individuati si intende tipologia e numerosità dei destinatari, le loro caratteristiche/criticità principali socio-occupazionali	(0-6 pti)		
A seguito dell'analisi di contesto, i destinatari risultano chiaramente	individuati (tipologia di persone da inserire)	0-2		
	quantificati	0-2		
	descritti, in termini di eventuali problematiche specifiche (flessibilità dell'orario di lavoro, difficoltà negli spostamenti, limitazioni fisiche, composizione della squadra, ecc.) anche in rapporto alle attività lavorative da realizzare	0-2		
A3 - Coerenza della proposta progettuale	la proposta progettuale va intesa come l'insieme degli obiettivi e delle strategie messe in atto per rispondere ai fabbisogni descritti, anche in termini di risorse umane e finanziarie	(0-6 pti)		
	la proposta prevede obiettivi coerenti con i fabbisogni individuati	0-4		
	la proposta è proporzionata in termini di costi e impiego di risorse: n. di figure professionali coinvolte a carico del progetto, ore di tutoraggio, costi di formazione, ecc.	0-2		
A4-Coinvolgimento e partecipazione dei diversi attori alla realizzazione del progetto	la partecipazione dei vari soggetti va intesa come condivisione e collaborazione fattiva alla realizzazione delle diverse attività e fasi del LUS, con compiti e ruoli definiti	(0-6 pti)		
	Il progetto prevede una significativa collaborazione da parte dei soggetti coinvolti (titolare, partner, attuatore, eventuali altri soggetti)	4-6		
	Il progetto prevede un coinvolgimento parziale dei partners di progetto	2-3		
	Il progetto prevede coinvolgimento formale e/o assai limitato o inesistente dei partners	0-1		
A5- Impianto di valutazione	l'impianto di valutazione è riferito al progetto LUS ed è l'insieme di strumenti che permettono di monitorare l'andamento globale del progetto e di valutarne gli impatti e le conseguenze in termini qualitativi e quantitativi; permette di verificare se le azioni intraprese rispondono ai bisogni/obiettivi individuati, di migliorare gli interventi e di rendere conto dei risultati ottenuti	(0-6 pti)		
Il progetto prevede un impianto di valutazione:	dettagliato, adeguato e sostenibile (obiettivi di progetto da raggiungere, strumenti di misurazione degli obiettivi, livello di sufficienza dei risultati di progetto)	4-6		

	parzialmente dettagliato, adeguato e sostenibile	2-3
	del tutto inadeguato o inesistente	0-1
B - QUALITA' DEL PROGETTO A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA (max. 40 pti)		
B1 - Modalità di selezione dei lavoratori	la selezione dei lavoratori va intesa come l'insieme delle attività realizzate (raccolta segnalazioni, colloqui conoscitivi, compilazione di strumenti, ecc.) per individuare i componenti delle squadre	(0-9 pti)
La selezione dei lavoratori:	segue un processo chiaro, con criteri espliciti di valutazione dei candidati	0-3
	è supportata da strumenti di valutazione (da allegare al progetto) delle persone: motivazione, situazione sociale, occupazionale, ecc.	0-3
	tiene conto delle criticità evidenziate nell'analisi del contesto	0-3
B2 - Chiarezza ed articolazione del progetto di integrazione lavorativa	per progetto di integrazione lavorativa si intende il metodo di presa in carico delle persone da parte della cooperativa sociale; è di fatto l'attività specifica e caratterizzante la cooperativa sociale e include tutte le azioni, le attività e gli strumenti per il supporto e il sostegno all'integrazione lavorativa delle persone	(0-13 pti)
La proposta prevede un'articolazione delle fasi per la presa in carico delle persone, con obiettivi ed attività a sostegno dell'integrazione lavorativa	chiara, strutturata e lineare	9-13
	non del tutto chiara o consistente	5-8
	confusa e/o superficiale	1-4
	la proposta non prevede attività a sostegno dell'integrazione lavorativa	0
B3 - Coerenza delle risorse, degli strumenti e delle strategie previste per la realizzazione dei PIL		(0-9 pti)
Per la realizzazione dei PIL:	è prevista una organizzazione chiaramente descritta, con figure professionali, competenze e ruoli	0-3
	sono previsti e allegati strumenti metodologici di: raccolta informazioni, valutazione della persona in momenti diversi, esplicitazione degli obiettivi, ecc.	0-3
	si fa ricorso ad una rete di attori territoriali di riferimento, con strategie condivise e ruoli definiti	0-3
B4 - Attività/strumenti ulteriori per la presa in carico		(0-9 pti)
Oltre alle attività del tutor e del caposquadra, nella realizzazione della presa in carico sono previsti:	interventi sul fronte sociale della persona (educatore, mediatore culturale, supporto per gestione del denaro, ecc.)	0-3
	interventi di supporto alla riqualificazione dei lavoratori (che siano coerenti con le attività di progetto, o con le prospettive del mercato del lavoro o con il percorso del lavoratore)	0-3
	interventi attinenti alla ricerca attiva del lavoro	0-3
C - RICADUTA OCCUPAZIONALE (max. 10 pti)		

40 25

10

C1 - Solidità della ricaduta occupazionale (garantita da titolari, attuatori o soggetti terzi) prevista per il futuro	per ricaduta occupazionale futura si intende ogni impegno concreto per assunzioni di lavoratori LUS o di persone in situazione di svantaggio socio-occupazionale, da parte dell'ente locale, della cooperativa sociale, o di imprese private; si valuteranno l'entità delle commesse di lavoro, il numero di assunzioni previste, durata/monte ore dei rapporti di lavoro, l'utilizzo della clausola sociale, ecc.	(0-4 pti)
La ricaduta occupazionale prevista è:	significativa, in termini di risorse umane da impiegare e periodi lavorativi	0-2
	sicura, in termini di intenzioni concretamente legate ad attività specificate (PD, Determine, ecc.)	0-2
C2 - Solidità della ricaduta occupazionale realizzata nei progetti LUS regolati dal PPL 2012/2015	per ricaduta occupazionale passata si intendono i risultati ottenuti in termini di assunzioni di lavoratori LUS o di persone in situazione di svantaggio socio-occupazionale, da parte dell'ente locale, della cooperativa sociale, o di imprese private; si valuteranno l'entità delle commesse di lavoro, il numero di assunzioni previste, durata/monte ore dei rapporti di lavoro, l'utilizzo della clausola sociale, ecc.	(0-6 pti)
	La ricaduta è consistente sia qualitativamente sia quantitativamente	6
	La ricaduta è parzialmente significativa (qualitativamente e/o quantitativamente)	4-5
	La ricaduta è poco significativa (qualitativamente e/o quantitativamente)	1-3
	La ricaduta è inesistente	0
D - ELEMENTI DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (max. 15 pti)		
D1 - Il progetto prevede elementi di innovazione:	per elementi di innovazione si intendono eventuali modifiche rispetto al passato, introdotte per migliorare i risultati, per semplificare le procedure e/o la struttura organizzativa, anche sulla scorta delle valutazioni dei LUS precedenti	(0-15 pti)
	nell'ambito della presa in carico delle persone, con particolare riguardo al coinvolgimento nel progetto dei soggetti destinatari delle misure di cui alla L.R.18/2015	0-6
	nell'ambito delle attività lavorative da svolgere, per grado di qualificazione professionale, per tipologia o settore produttivo, ecc.	0-3
	nella comunicazione alla collettività rispetto ai risultati raggiunti	0-2
	nella capacità di creare ricadute occupazionali	0-2
	nell'ambito della valutazione del progetto	0-2
E - GIUDIZIO DI SINTESI SU COMPLETEZZA E COERENZA COMPLESSIVA (max. 7 pti)		
E1 - Completezza e coerenza complessiva della proposta progettuale rispetto ai fabbisogni	è un giudizio di sintesi finale, relativo alla progettazione complessiva del LUS: il progetto contiene gli elementi utili all'individuazione degli obiettivi e dei risultati attesi, gli strumenti e le azioni da mettere in campo, le modalità di valutazione	(0-5 pti)
	La completezza e la coerenza complessiva della proposta sono ottime	5
	La completezza e la coerenza complessiva della proposta sono buone	4
	La completezza e la coerenza complessiva della proposta sono discrete	3
	La completezza e la coerenza complessiva della proposta sono sufficienti	2
	La completezza e la coerenza complessiva della proposta sono insufficienti	1
	La completezza e la coerenza complessiva della proposta sono largamente insufficienti	0
E2 - Chiarezza e linearità dell'esposizione	Tanto più un progetto è scritto in modo semplice e corretto, lineare e logico tanto più è agevole capirne le caratteristiche fondamentali e valutarlo	(0-2 pti)
TOTALE PUNTEGGIO FINALE		

15

7

100

Il progetto, per essere valutato idoneo, dovrà raggiungere la soglia minima di 51 punti di cui 15 punti relativa all'area coerenza e qualità della proposta progettuale e 25 punti relativi all'area qualità del progetto a supporto dell'integrazione lavorativa.

La progettazione deve essere effettuata conformemente alla relazione relativa all'organizzazione del servizio, presentata in fase di selezione dal soggetto attuatore. Qualsiasi difformità è da ritenersi grave inadempienza ai sensi dell'articolo 14 del presente capitolato.

Art.4 – Attuazione del progetto

A seguito della valutazione di tutti i progetti presentati, il dipartimento politiche del lavoro e della formazione della Regione Valle d'Aosta predisporrà una graduatoria delle proposte idonee, ossia dei progetti che avranno raggiunto o superato la soglia minima di punti 51, e di queste, in relazione ai finanziamenti disponibili e richiesti, un elenco dei progetti finanziati.

Qualora un progetto non risulti tra quelli finanziati, il soggetto attuatore non può pretendere nulla dall'Unité des Communes valdôtaines per l'impegno profuso nella progettazione.

Solo nel caso in cui il progetto sarà finanziato dai competenti organi regionali si procederà con l'esecuzione e l'attuazione dello stesso.

Per quanto concerne l'esecuzione e l'attuazione del progetto, nonché le modalità di scelta ed il contratto di lavoro applicabile ai lavoratori occupati nel progetto, il soggetto attuatore dovrà attenersi alle indicazioni contenute nel paragrafo 5.1.8 del Piano triennale di politica del lavoro 2012-2014, approvato con deliberazione del consiglio regionale del 21 giugno 2012 n. 2493/XII, E alle relative istruzioni per l'attuazione, approvate con deliberazione della giunta regionale 17/05/2013 N.883, così come modificato della deliberazione della giunta in data 29 gennaio 2015, n. 110 disponibili sul sito internet istituzionale della regione Valle d'Aosta.

Il progetto deve essere attuato conformemente alla relazione relativa all'organizzazione del servizio, presentata in fase di selezione dal soggetto attuatore. Qualsiasi difformità è da ritenersi grave inadempienza ai sensi dell'articolo 14 del presente capitolato.

Art.5 – Controllo e monitoraggio del progetto

Il soggetto attuatore assicura il rispetto dei contenuti e delle modalità di attuazione del progetto quali la durata, il numero di lavoratori coinvolti, la composizione delle squadre, le ore di lavoro settimanale, gli interventi di integrazione lavorativa, le spese previste per i lavoratori, le attività lavorative previste, ecc.

Qualsiasi difformità tra il progetto e quanto realizzato dal soggetto attuatore è considerata grave inadempienza.

Art.6 – Rendicontazione del progetto

Il soggetto attuatore del progetto deve, entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto, presentare all'Unité des Communes, in originale, la seguente documentazione:

- buste paga dei lavoratori datate e quietanzate dal lavoratore;
- riepiloghi mensili dei contributi versati per i suddetti lavoratori;
- fatture quietanzate;
- elenco dettagliato delle attività svolte dal tutor, con relativi costi secondo lo schema fornito dalla struttura competente.

Entro il medesimo termine, il soggetto attuatore dovrà presentare all'Unité des Communes, in

copia, la seguente documentazione:

- progetti di integrazione lavorativa finali dei lavoratori coinvolti;
- relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti in termini di recupero al mercato del lavoro ordinario dei lavoratori coinvolti e di opportunità occupazionali per i lavoratori stessi;
- dichiarazione del lavoratore LUS relativa all'autorizzazione al trattamento dei suoi dati personali, unitamente a copia di un documento d'identità dello stesso in corso di validità.

TITOLO III – DISCIPLINA DEL CONTRATTO

Art.7 – Ammontare delle penali

In caso di mancato rispetto dei termini previsti all'art. 6 è prevista l'applicazione di una penale pari al 0,3% del valore del contratto per ogni giorno di ritardo.

Art.8 – Applicazione delle penali

L'applicazione delle penali è notificata per scritto all'appaltatore.

L'ammontare delle penali è direttamente dedotto dagli importi in pagamento.

Art.9 – Aspetti economici

In coerenza con i contenuti del progetto, al soggetto attuatore è riconosciuto il rimborso delle spese (IVA inclusa) sostenute per:

- ✓ costo del lavoro dei lavoratori LUS
- ✓ costo del lavoro dei capi-squadra
- ✓ visite mediche
- ✓ interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo
- ✓ spese connesse alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
- ✓ coordinamento attività
- ✓ materiale di consumo
- ✓ noleggio attrezzature

Art.10 - Fatturazione e pagamenti

Con cadenza mensile, il soggetto attuatore emette una fattura, intestata al committente e relativa al corrispettivo per i servizi erogati.

Entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, l'Unité des Communes emette il mandato di pagamento. Il termine di pagamento è eventualmente sospeso dalla data d'intervenuta contestazione della fattura da parte del committente. Ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, decorso il termine suddetto, si applicano gli interessi al tasso legale di cui all'articolo 1284 del codice civile.

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, il soggetto attuatore si obbliga a comunicare all'Unité des Communes gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, di cui al comma 1 della medesima legge e con le modalità di cui al comma 7 citato, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi. Il soggetto attuatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi di cui alla medesima legge.

TITOLO IV - ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI

Art.11 – Protezione dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196, l'appaltatore è nominato responsabile delle seguenti operazioni di trattamento dei dati personali, strettamente inerenti all'adempimento delle obbligazioni contenute nel presente capitolato:

- raccolta
- registrazione
- organizzazione
- conservazione
- consultazione
- elaborazione
- selezione
- estrazione
- raffronto
- utilizzo
- blocco
- comunicazione, limitatamente al dipartimento politiche del lavoro e della formazione della regione Valle d'Aosta
- cancellazione
- distruzione.

Nell'esecuzione delle prestazioni richieste, l'appaltatore deve evitare altre operazioni di trattamento dei dati, diverse da quelle elencate, in particolare la diffusione.

L'appaltatore ha il dovere di compiere quanto necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare e per quanto di competenza, egli deve:

- individuare gli incaricati e fornire loro istruzioni scritte;
- interagire con il Garante in caso di richieste di informazioni o effettuazione di accertamenti;
- rispondere prontamente alle istanze degli interessati al trattamento;
- adottare e prescrivere ai soggetti da lui incaricati le misure di sicurezza, idonee a salvaguardare la riservatezza, l'integrità e la completezza dei dati trattati, nonché controllarne l'applicazione.

Art. 12 - Responsabilità, infortuni e danni

La ditta aggiudicataria dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortunio o danni arrecati, eventualmente, alle persone od alle cose, tanto dell'Unité che di terzi, in dipendenza di manchevolezza – trascuratezza nell'esecuzione del presente contratto.

Prima dell'inizio del servizio l'aggiudicatario è obbligato a stipulare idonea polizza assicurativa, che tenga indenne l'Amministrazione aggiudicatrice da tutti i rischi di esecuzione del servizio da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione del servizio, decorrente dalla data di consegna dei servizi sino al termine ultimo degli stessi. L'appaltatore deve, pertanto, coprire i propri rischi di responsabilità civile con apposita polizza assicurativa e dovrà, altresì, garantire una copertura assicurativa per infortuni a favore del personale.

Le suddette assicurazioni devono garantire massimali adeguati.

L'aggiudicatario risponderà, direttamente, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Unité, salvi gli interventi in favore della cooperativa da parte di società assicuratrici.

Art.13 - Cessione del contratto

Data la peculiarità del servizio, quale prestazione principale, è vietata la cessione, anche parziale del contratto, il subappalto e l'avvalimento, pena la sua risoluzione.

Art.14 - Esecuzione in danno

In caso di gravi inadempienze o di risoluzione del contratto, il committente si riserva il diritto di affidare a terzi il servizio o parte di esso, con addebito all'appaltatore della maggiore spesa sostenuta.

Art.15 - Risoluzione del contratto

Le parti possono risolvere di diritto il contratto, in seguito a:

- grave inadempienza contrattuale;
- il superamento della penale massima applicabile (10% dell'importo contrattuale);
- cessione del contratto.

Art.16 - Cauzione definitiva

La cauzione definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni a carico del soggetto attuatore. Il committente può quindi richiederne l'escussione in seguito a:

- un provvedimento di risoluzione del contratto, indipendentemente dalla prova dei danni subiti;
- un provvedimento di esecuzione in danno, per provvedere al pagamento delle maggiori spese sostenute;
- l'inosservanza da parte dell'appaltatore delle norme riguardanti i contratti collettivi, l'assicurazione e la previdenza dei lavoratori.

La cauzione definitiva è svincolata successivamente alla scadenza del contratto.

Art.17 - Foro competente

Per le controversie riguardanti sia l'interpretazione delle disposizioni del presente capitolato sia l'esecuzione degli interventi dal medesimo contemplati, è competente il Foro di Aosta.